

■ CUTRO Squillace: «Istituzioni non lascino solo Barberio in questa battaglia» «Niente più discariche sul territorio»

L'ex vicesindaco sottolinea la presenza di altri impianti nella provincia

CUTRO - «Scendendo le curve di Cutro, si vede un muro di argilla: quella è una discarica, quella di Columbra»: così l'ex vicesindaco di Cutro, Carletto Squillace, che interviene sulla battaglia contro la discarica di Scandale. A suo dire è la testimonianza che «in termini di discariche il territorio crotonese ha già ampiamente dato e non è possibile che vi si creino dei nuovi impianti». Sottolinea, poi, Squillace che «il sindaco di Scandale, Antonio Barberio, in una battaglia così impor-

tante è stato lasciato da solo. In una battaglia piuttosto grossa, visti anche gli interessi in ballo».

Chiede, poi, l'intervento dei rappresentanti istituzionali, soprattutto delle parlamentari del Movimento 5 stelle, Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado «ma - precisa - non con una semplice interrogazione parlamentare ma con una azione forte».

E' inaudito che nella provincia di Crotona escano nuove discariche, anche perché la maggior

parte dei comuni stanno facendo la raccolta differenziata. Già noi siamo una provincia piccola, il quantitativo dei rifiuti prodotto è minimo. Quindi, perché noi, ancora oggi, dobbiamo pagare un prezzo così alto, quando in realtà in passato abbiamo già dato? Per Squillace questa è una provincia ad alta densità tumorale ed andare ad incidere ancora di più questo territorio è proprio da suicidio. E' possibile che chi di competenza, i parlamentari che rappresentano il territo-

rio, la consigliera regionale, l'assessore regionale all'Ambiente non sono in grado di capire che questo è un territorio che a livello ambientale ha già dato troppo?»

Ribadisce poi che «il nostro, purtroppo, è un territorio ad alta percentuale di morti per tumore. L'invito è a chi rappresenta in territorio che si deve muovere».

Ed è per tale ragione che, per Squillace, non bisogna solo nella



Il profilo della discarica di Columbra

sua battaglia il sindaco di Scandale, Antonio Barberio, perché il rischio è quello di morire tutti avvelenati, come testimoniano le morti quotidiane nei nostri paesi di persone sempre più giovani».

gia. car. .